

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

---

**N. 339**

*Testo non pubblicato in internet*

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, relativo all'acquisizione di una prima *tranche* di veicoli Blindo Centauro 2 e relativo supporto logistico**

*(Parere ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)*

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 27 settembre 2016)**

(Fgze Seno R)



*Il Ministro della Difesa*

SERVIZIO CIVILE  
GABINETTO DEL PRESIDENTE  
28 SET. 2016  
Prof. n° 14119/2016  
Cat. n°

RS

28/9/2016  
al Sg Sg Cse  
7

Prot. n. 33727

Roma, 27 SET. 2016

DELLA REPUBBLICA  
Ufficiario Generale  
28 SET. 2016

*Caro Presidente,*

ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, Le trasmetto, per il preventivo parere delle competenti Commissioni parlamentari, gli schemi di decreto interministeriale del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernenti l'approvazione dei programmi pluriennali Ammodernamento e Rinnovamento SMD 01/2016 (c.d. "Acquisizione di una prima tranche di veicoli Blindo Centauro 2 e relativo supporto logistico") e SMD 02/2016 (cd. "Studio, progettazione e qualifica del futuro Elicottero da Esplorazione e Scorta e relativo supporto logistico iniziale") di durata superiore al triennio di bilancio a legislazione vigente, corredati dalle schede tecniche e dalle relative note illustrative.

*Cari saluti!*

Roberta PINOTTI  
*Roberta Pinotti*

~~~~~  
Senatore  
Pietro GRASSO  
Presidente del Senato della Repubblica  
ROMA

**SCHEDA ILLUSTRATIVA**  
**“BLINDO CENTAURO 2”**  
**(SMD 01/2016)**



## 1. GENERALITÀ E INQUADRAMENTO GENERALE DELLA CAPACITÀ.

Il programma si riferisce all'acquisizione di una prima *tranche* costituita da 11 veicoli preserie e 39 veicoli di serie della “Blindo Centauro 2” e del relativo supporto logistico integrato decennale per le unità dell'Esercito Italiano. Lo scopo del programma è di dotare l'Esercito Italiano di piattaforme idonee ad operare nell'ambito delle “Brigate Medie” digitalizzate e caratterizzate dagli stessi standard tecnologici, capacitivi e di supporto logistico del Veicolo Blindato Medio (VBM) 8x8 “Freccia”. L'esigenza, collocata nel più ampio quadro del progetto “Forza NEC” che ha come pilastro la creazione delle “Forze Medie”, nasce dalla necessità di conferire allo Strumento Militare Terrestre la capacità di impiegare le forze terrestri con più elevati livelli di mobilità, sopravvivenza e protezione rispetto alle forze leggere, così come una più grande celerità di dispiegamento rispetto a quelle pesanti. L'avvio della suddetta fase rappresenta la prosecuzione naturale del programma, capitalizzando di fatto la fase di sviluppo industriale, avviata nel 2011 ed autorizzata con Decreto Ministeriale SMD 01/2011.

## 2. REQUISITI MILITARI.

### a. Principali specifiche e caratteristiche.

Il programma prevede l'acquisizione di veicoli che, tenendo alla base gli stessi standard tecnico-qualitativi e progettuali risultanti dallo sviluppo dello scafo del VBM 8x8 “Freccia” e di una torre modulare di nuova concezione, possano essere impiegabili anche nei Teatri Operativi (T.O.) caratterizzati da un elevato livello di minaccia. In particolare, la “Blindo Centauro 2” sarà equipaggiata con:

- armamento principale costituito da un cannone da 120mm ad anima liscia che garantisca un'efficace potenza di fuoco anche alle medie e lunghe distanze;
- livello di protezione balistica, antimina e anti IED<sup>1</sup>, non inferiore a quello già implementato sul VBM 8x8 “Freccia”;
- configurazione CIS<sup>2</sup> e C2N<sup>3</sup> della stessa tipologia di quella prevista per il “Freccia”;

<sup>1</sup> *Improvised Explosive Device* (ordigni esplosivi improvvisati).

<sup>2</sup> *Communication, Information System*.

<sup>3</sup> Comando, Controllo e Navigazione.

- adeguata mobilità su strada, garantita da un motopropulsore di nuova generazione in grado di sviluppare un rapporto potenza/peso di 24cv/t;
- asservimenti di torre completamente elettrici, tali da consentire una notevole riduzione dei pesi a vantaggio di un maggiore *payload* disponibile da destinare ad altri equipaggiamenti;
- possibilità di trasportare 4 elementi costituenti l'equipaggio del mezzo (1 pilota in scafo, 3 in torre).

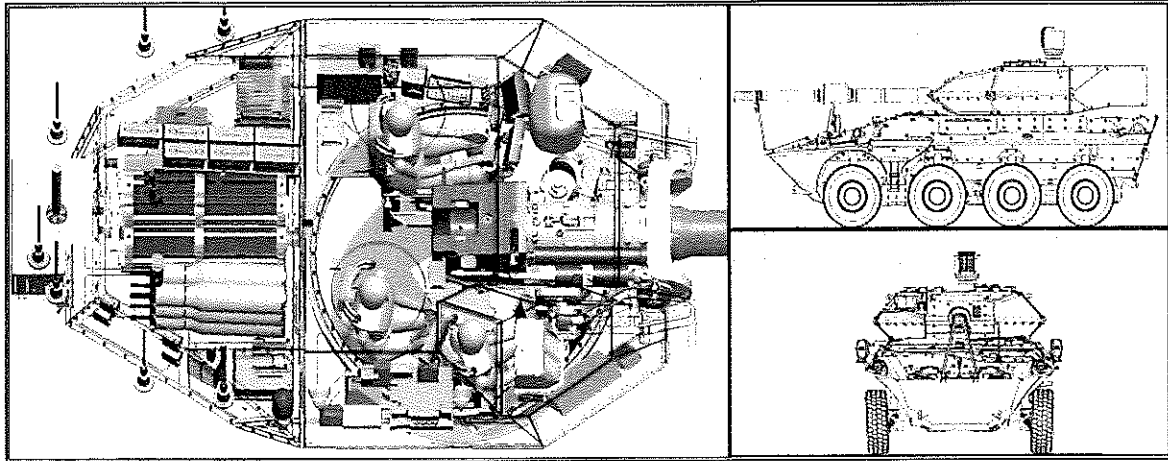


Tabella 1 - Disegni della Blindo Centauro 2.

**b. Supporto logistico.**

Servizio di garanzia estesa e supporto logistico per dieci anni.

**c. Aspetti addestrativi.**

L'introduzione in servizio della piattaforma sarà accompagnata dall'istituzione di specifici corsi di formazione basica e la contestuale revisione dei programmi addestrativi in essere, per adattarli alle nuove capacità e profili d'impiego. I piani di addestramento dovranno soddisfare i criteri di semplicità e costo-efficacia prevedendo, altresì, l'integrazione tra attività svolte sul campo ed addestramento effettuato con sistemi di simulazione.

**d. Interoperabilità e standardizzazione.**

Le piattaforme dovranno rispondere a requisiti di interoperabilità con i mezzi in dotazione/acquisizione in ambito F.A. ed in ambito interforze/NATO nonché rispondere agli standard di riferimento del progetto "Forza NEC".

**3. PROFILI INDUSTRIALI – RICADUTE ECONOMICHE ED OCCUPAZIONALI.**

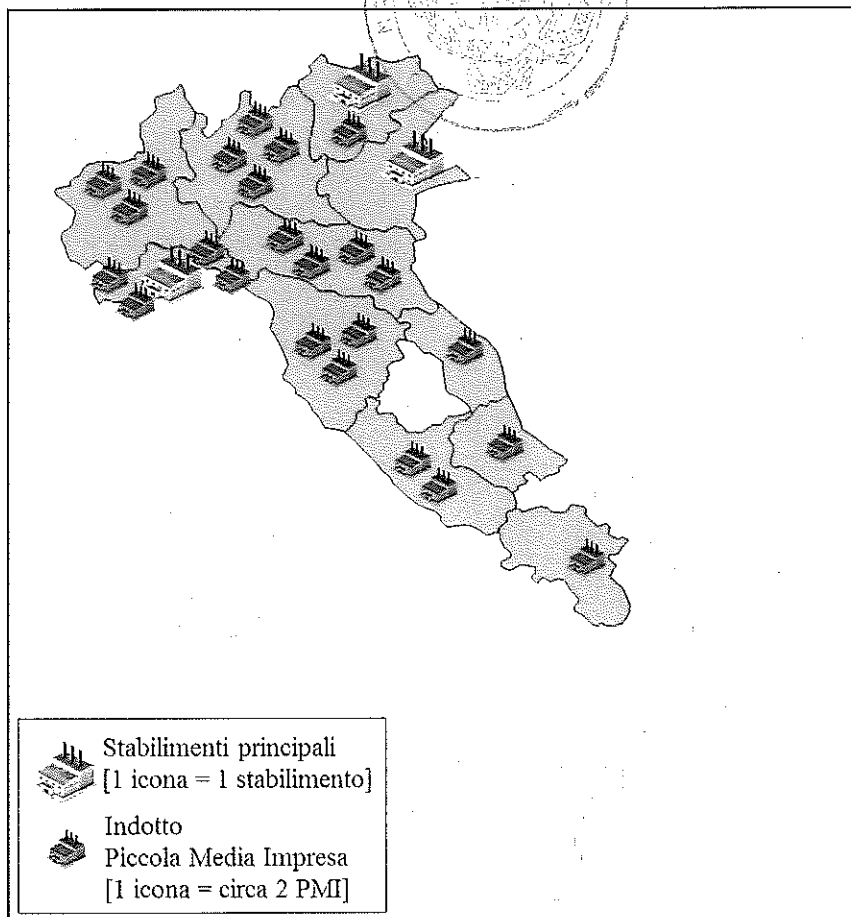
I settori industriali interessati al programma sono prevalentemente quelli della meccanica e dell'elettronica.

**a. Aree geografiche/località di produzione.**

La produzione di torrette della "Blindo Centauro 2" si svolgerà principalmente nella provincia di La Spezia, mentre le attività connesse con la realizzazione degli scafi avranno luogo prevalentemente nelle aree di Bolzano e Vittorio Veneto (Treviso).

**b. Piccola Media Impresa / Indotto.**

Per quanto riguarda l'indotto interessato dal programma, si riporta di seguito la situazione per ognuna delle consorziate nella considerazione, tuttavia, che la catena dei fornitori/indotto non è ancora compiutamente definita non essendo ancora avviata la produzione di serie. In ogni caso, è ipotizzabile che i fornitori coinvolti coincideranno per la gran parte con i partner già operativi per la produzione del Veicolo Blindato Medio "Freccia" e che di seguito si riportano:



**Tabella 2 - Distribuzione geografica degli stabilimenti e delle PMI.**

(1) LEONARDO - Divisione Sistemi Difesa

- ELETTRONICA MELARA (La Spezia): impianto elettrico (cablaggi-elettronica)
- LUZZINI (La Spezia): meccanica alimentazione arma
- CONSORZIO BFB (La Spezia-Modena): saldocarpenaria per gusci-culle-affusticorazze
- TECMEA (Modena): motoriduttori
- GEM (San Benedetto del Tronto - AP): elettrica (piattaforme di navigazione)
- BOZZI (Livorno): meccanica
- MARCONI (Mantova): protezioni balistiche
- FIEM (La Spezia): protezioni balistiche
- AVMAP (Carrara): software
- CAPAGEMINI (La Spezia): software
- F.LLI CANTINI (Firenze): meccanica
- MAVIMATIC (Pistoia): meccanica
- OMA (La Spezia): meccanica
- TM Lombardi (La Spezia): elettronica-meccanica
- ORAL (Modena): meccanica

Una componente importante della citata *supply chain* sarà costituita dalla Divisione Elettronica Difesa e dalla Società LARIMART.

(2) IVECO DV

- SYSTEM CAR SRL (Roma): meccanica
- C.M.S. SPA (Modena): meccanica
- AERO SEKUR SPA (Latina): meccanica
- ASE SRL SOCIO UNICO (Brescia): meccanica

- ELET.CA SRL (Firenze): componentistica
- MARTEC SPA (Milano): elettrotecnica
- STREPARAVA S.P.A. (Brescia): meccanica
- MES SPA (Roma): elettrottica
- TECMEA SRL (Modena): meccanica
- BERTOT SRL (Torino): meccanica
- ROSELLI OFF.MECCANICHE SRL (Brescia): meccanica
- GLACIER VANDERVELL ITALY S.R.L. (Trento): meccanica
- FONDERIA MORINI SRL (Ravenna): meccanica
- EURO ELECTRA SYSTEM SRL (Potenza Picena, MC): elettromeccanica
- ROMEC S.R.L. (Torino): meccanica
- CURTI SPA (Ravenna): meccanica
- AUTOCLIMA SPA (Torino): meccanica
- OFFICINE LEONE SRL (Avellino): meccanica
- OMP SRL (Chieti): meccanica componentistica
- FACCHINI FRANCESCO S.R.L. (Brescia): meccanica
- GEMINI SRL (Torino): componentistica
- ASSEMBLAGGIO CAVI SRL – GMBH (Bolzano): elettrotecnica
- OCLAP SRL (Torino): meccanica
- TAA RACCORDERIE SPA (Novara): meccanica
- IMEAR SRL (Brescia): componentistica

**c. Impatti occupazionali.**

Si stima che le attività produttive possano garantire il seguente volume di impiego complessivo:

| PROGRAMMA BLINDO CENTAURO 2 – 50 veicoli |                 |
|------------------------------------------|-----------------|
| Ore                                      | circa 700.000   |
| Ore Indotto                              | circa 2.000.000 |
| Materiali                                | circa 70 M€     |
| Coforniture ed altri materiali           | circa 135 M€    |

**d. Prospettive.**

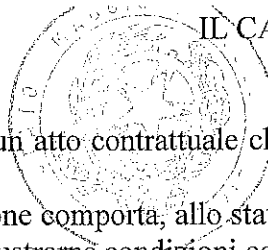
La produzione estensiva di sistemi per il Cliente nazionale è il prerequisito di referenza indispensabile ad ogni opportunità di vendita all'estero. E' innegabile che il programma in parola contribuirebbe in maniera determinante allo sviluppo tecnologico e di prodotto necessario all'industria nazionale per disporre di un portafoglio prodotti in linea con le esigenze di un mercato estremamente competitivo.

E' prematuro tracciare una previsione sulle prospettive di successo sul mercato internazionale della Blindo Centauro 2. Tali prospettive, tuttavia, sono incoraggianti se si guarda ai buoni risultati ottenuti alla Blindo Centauro attualmente in servizio. Tale veicolo è stato infatti venduto all'esercito spagnolo (84 esemplari) e a quello omanita (9 esemplari). E' stato inoltre ceduto in prestito agli Stati Uniti in 16 esemplari per una sperimentazione, non conclusasi poi con l'acquisto. Inoltre 141 esemplari in surplus all'Italia sono stati ceduti alla Giordania.

**4. CONDIZIONI CONTRATTUALI.**

**a. Generalità.**

La presente descrizione del programma pluriennale di A/R "Blindo Centauro 2" è funzionale all'acquisizione del parere in merito delle competenti Commissioni Parlamentari ai sensi del D.Lgs. 66/2010 – art. 536. Tale passaggio precede l'avvio delle discendenti attività tecnico-amministrative da parte degli organi del Ministero della Difesa all'uopo deputati, finalizzate



alla negoziazione e formalizzazione di un atto contrattuale che abbia per oggetto la fornitura riportata nel presente documento.

Tale strutturazione dell'iter di acquisizione comporta, allo stato attuale del processo, l'assenza di un atto contrattuale cui riferirsi per illustrarne condizioni ed eventuali clausole penali.

Al momento, pertanto, si possono esprimere solo valutazioni generalmente valide per ogni attività contrattuale nazionale. Di fatto, le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione comunitaria e sono rappresentate dal Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50 del 2016) e relativi regolamenti di attuazione generale (D.P.R. n. 207 del 2010) e speciale per il settore della Difesa (D.P.R. n. 236 del 2012). A queste si affiancano, per quel che concerne la disciplina degli appalti nel settore della difesa e sicurezza, il provvedimento di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/CE (D.Lgs. n. 208 del 2011) e il relativo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 49 del 2013). Tali ultimi provvedimenti normativi, che per il settore del *procurement* militare costituiscono la principale disciplina di riferimento, rinviano alle disposizioni del Codice dei Contratti e dei relativi regolamenti di attuazione per ciò che concerne specifici istituti come, ad esempio, il recesso.

**b. Recesso dagli accordi.**

Per quel che concerne la disciplina del recesso dal contratto in ambito nazionale questa è, infatti, riconducibile principalmente a quanto previsto dall'articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012 e dall'articolo 1373 del Codice Civile fatto salvo, ovviamente, quanto stabilito nello specifico atto negoziale circa le eventuali condizioni e modalità di esercizio del recesso. Il quadro di riferimento è completato dalle disposizioni in materia dettate dalla Legge di contabilità generale dello Stato (R.D. n. 2440 del 1923) e dal relativo regolamento di attuazione (R.D. n. 827 del 1924) nonché, per i contenuti più specificatamente contrattuali, dalle previsioni del Libro IV del Codice Civile. L'articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012 detta i principi in base ai quali determinare le possibili conseguenze economiche discendenti dall'esercizio della facoltà di recesso. In particolare, l'esercizio del diritto di recesso è subordinato al pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali acquistati, non altrimenti impiegabili dall'esecutore, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto. Ulteriore condizione è rappresentata dall'obbligo per l'Amministrazione di assumere la proprietà e il carico contabile dei materiali non altrimenti impiegabili dall'esecutore. In altri termini l'Amministrazione sarà tenuta a risarcire i danni causati all'impresa secondo canoni civilistici che prevedono la corresponsione del mancato guadagno previsto. In ogni caso, rispetto ad attività contrattuali svolte in ambito internazionale (ad esempio nel caso di accordi tra Governi o nel caso di acquisizioni tramite Organizzazioni/Agenzie Internazionali), si può ragionevolmente affermare, anche sulla base della prassi contrattuale seguita, che l'ambito nazionale, caratterizzato ancora da un'asimmetria che avvantaggia il committente pubblico, è quello in cui le conseguenze economiche del recesso dal contratto sono maggiormente controllabili e prevedibili.

# *Il Ministro della difesa*

*di concerto con*

*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- VISTO** il Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e, in particolare, gli articoli 536, e 10, concernente le attribuzioni del Ministro della difesa;
- VISTO** il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, e, in particolare, l'articolo 89, comma 1, lettere *d*) e *h*);
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, e, in particolare, gli articoli 21 e 22;
- VISTA** la relazione illustrativa dello Stato maggiore della difesa al programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, relativo a *"Acquisizione di una prima tranche di veicoli Blindo Centauro 2 e relativo supporto logistico"*;
- VISTO** l'articolo 1, comma 95, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, nonché la Tabella E della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- CONSIDERATO** che per il citato programma è richiesto, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del decreto legislativo n. 66 del 2010, il preventivo parere delle Commissioni parlamentari, in quanto il programma non si riferisce al mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte e impiega, per il primo triennio, le risorse recate dalla Tabella E della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), per le finalità di cui alla legge 8 agosto 1996, n. 421. Per gli anni successivi si provvederà a valere sulle risorse iscritte nella Missione "Difesa e sicurezza del territorio", programma "Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari" dello Stato di previsione del Ministero della difesa;
- ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi, rispettivamente, dalla 4<sup>a</sup> Commissione Difesa del Senato della Repubblica, in data \_\_\_\_\_, e dalla IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati in data \_\_\_\_\_ con condizioni non ostative all'avvio del programma;
- VISTO** l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

## **DECRETA**

### **ART. 1**

1. E' approvato il programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, di cui alla allegata relazione dello Stato maggiore della difesa, citata in premessa, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma,

**IL MINISTRO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**IL MINISTRO DELLA DIFESA**



## STATO MAGGIORE DIFESA SMD 01/2016

### 1. TITOLO.

Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016 relativo all'acquisizione di un prima *tranche* costituita da 11 veicoli preserie e 39 veicoli di serie della "Blindo Centauro 2" e del relativo supporto logistico integrato decennale per le unità dell'Esercito Italiano.

### 2. TIPOLOGIA.

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento (A/R) "direttamente destinato alla difesa nazionale", afferente alla Missione 11 (Competitività e sviluppo delle imprese) Programma 5 (Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo) – Centro di Responsabilità "Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese" – finanziato con stanziamenti tratti dai fondi di investimento del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

### 3. FINALITÀ OPERATIVA.

Con il progetto "Forza NEC" (*Network Enabled Capability*), la Difesa ha dato il via ad un importante programma di ammodernamento che consentirà alle Forze Armate di dotarsi di cosiddette "Forze Medie" che hanno come caratteristiche principali la rapida proiettabilità nei possibili Teatri Operativi, l'elevato livello di interoperabilità con le altre Forze Armate ed una maggiore versatilità d'impiego che unisce maggior protezione ed efficacia d'ingaggio. Attraverso l'ammodernamento di tali unità, avuta inizio con l'acquisizione del Veicolo Blindato Medio "Freccia" (VBM), le FF.AA. intendono conferire allo Strumento Militare Terrestre la capacità d'impiegare le forze terrestri con maggiori livelli di mobilità, sopravvivenza e protezione rispetto alle Forze Leggere, così come una maggiore celerità di dispiegamento rispetto a quelle Pesanti. Questa ipotesi presuppone la disponibilità di una linea di veicoli blindati adeguata, in grado di inglobare le caratteristiche di mobilità, protezione, potenza di fuoco, velocità, versatilità ed interoperabilità con il citato VBM "Freccia" che è il principale veicolo dei reggimenti di manovra nei Teatri Operativi caratterizzati da un livello medio-alto della minaccia, anche IED (*Improvised Explosive Device*). Al riguardo, non è possibile far operare congiuntamente le due piattaforme costituenti il pacchetto di Forze Medie – VBM "Freccia" e Blindo Centauro attualmente in servizio – in quanto quest'ultima non riunisce gli stessi requisiti minimi di sicurezza, di protezione delle forze, tecnologici e di interoperabilità garantiti invece dal moderno veicolo "Freccia". Da qui, l'esigenza di realizzare la prima fase per una nuova piattaforma blindata che sia idonea ad operare nel quadro delle "Brigate Medie" digitalizzate e che raggiunga gli stessi standard tecnologici, capacitivi e di supporto logistico del citato VBM. L'avvio della suddetta fase rappresenta la prosecuzione naturale del programma, capitalizzando di fatto la fase di sviluppo industriale, avviata nel 2011 ed autorizzata con Decreto Ministeriale SMD 01/2011. Per le piattaforme in acquisizione, inoltre, è previsto un servizio di garanzia estesa e di supporto logistico integrato decennale. Stante, pertanto, la massima urgenza che l'acquisizione della piattaforma riveste, il finanziamento del programma potrà avvenire a valere delle risorse recate dalla Legge 266/05.

### 4. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO.

Il programma (prima *tranche*) di previsto avvio nel 2016, si concluderà nel 2023.

### 5. COSTO.

L'onere previsionale del programma è stimato in circa 530 M€ (condizioni economiche 2014). La spesa graverà sui capitoli di investimento del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) nell'ambito delle risorse recate dalla tabella E della legge n. 208 del 2015 (Legge di Stabilità 2016), per le finalità della legge n. 266 del 2005 per un importo di 160 M€. Per la restante parte, si

provvederà a valere sulle risorse iscritte nella missione «Difesa e sicurezza del territorio» programma «Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari» dello stato di previsione del Ministero della Difesa che si renderanno disponibili a seguito della preventiva rimodulazione/revisione di altre spese. In ogni caso, il programma sarà modulato in modo tale da renderlo compatibile con le risorse complessivamente disponibili, anche mediante una sua parziale attuazione e/o con una ridefinizione dei tempi di attuazione. Inoltre, qualora ricorrano le condizioni programmatiche ed economico finanziarie, il programma potrà essere completato anche con le risorse che sarà possibile reperire da successivi provvedimenti normativi.

L'impresa in argomento soddisfa specifici requisiti previsti sia dal NATO *Force Goals* indicati nel NATO – DPQ (*Defence Planning Questionnaire*), sia dai *Combined Joint State of Requirements* emanati dalla NATO per l'Operazione "ISAF", per cui essa beneficia della non assoggettabilità al regime IVA, ai sensi dell'art. 72 – comma 3 – punto 2 del D.P.R. 633/1972.

#### 6. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F..

Il programma pluriennale avrà uno sviluppo di massima secondo il cronoprogramma sotto riportato:

**prima tranche (acquisizione 11 preserie e 39 serie):**

| E.F.  | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022  | 2023 | TOTALE |
|-------|------|------|------|------|------|------|-------|------|--------|
| Oneri | 1,0  | 10,3 | 69,0 | 50,0 | 80,0 | 99,7 | 140,0 | 80,0 | 530,0  |

*Oneri espressi in milioni di Euro (M€)*

L'importo di 160 milioni di euro di cui alla tabella E della legge n. 208 del 2015 (Legge di stabilità 2016), per le finalità della legge n. 421 del 1996 sarà utilizzato per 1 milione di euro nell'anno 2016, per 10,3 milioni di euro nell'anno 2017, per 69 milioni di euro nell'anno 2018, per 30 milioni di euro nell'anno 2019, per 30 milioni di euro nell'anno 2020 e per 19,7 M€ nell'anno 2021.

#### 7. RAPPORTI CON L'INDUSTRIA.

I settori industriali interessati al programma sono prevalentemente quelli della meccanica e dell'elettronica.

#### 8. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

Nessuna.

#### 9. NOTIZIE AGGIUNTIVE.

Per il programma in titolo, ai sensi del D.Lgs. 66/2010 – art. 536, è prevista l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni Parlamentari prima dell'emanazione del Decreto ministeriale di approvazione, in quanto si tratta di programma pluriennale di A/R "di acquisizione" che comporterà l'elevazione delle capacità operative dello Strumento Militare.

Il punto di contatto per il programma è il Brig.Gen. Sergio SANTAMARIA, Vice Capo del IV Reparto Logistico dello Stato Maggiore dell'Esercito (linea militare 1037402 - 1037400 – linea commerciale 0647357402 - 0647357400 – e-mail: [sergio.santamaria@esercito.difesa.it](mailto:sergio.santamaria@esercito.difesa.it)).

#### 10. DATA APPROVAZIONE ESIGENZA OPERATIVA.

Esigenza Operativa approvata il 30 luglio 2010.